

CON I RICORSI AL TAR PROBABLE UN AVVICENDAMENTO SENZA CONSEGUENZE

■ Il Consiglio provinciale di Novara si è riunito venerdì scorso per completare la trattazione dell'ordine del giorno iniziata il 28 ottobre scorso. Sul tappeto due argomenti di significativa importanza: il patto di stabilità che strangola gli enti locali e la crisi economica che sta riverberando tutti i suoi effetti negativi sull'occupazione. Approvati all'unanimità gli ordini del giorno presentati da maggioranza e minoranza. C'è stata, infatti, concordanza in aula da parte di tutti gli schieramenti politici sui correttivi da chiedere al Governo per fare in modo che regole troppo severe non penalizzino lo sviluppo del territorio. Concordi si sono trovati i consiglieri anche rispetto al lavoro e alla crisi economica che sul territorio provinciale è particolarmente pesante, chiedendo alla giunta di adottare ogni misura utile a favorire lo sviluppo. Il Consiglio aveva aperto i lavori con le comunicazioni del presidente Diego Sozzani che ha riferito sulla situazione di Phonemedia ed ha garantito una continua e costante attenzione della Provincia su tutti i problemi che interessano il lavoro. L'aula potrebbe registrare alcuni avvicendamenti nel prossimo mese di dicembre quando la Prefettura avrà concluso le operazioni di riconteggio dei voti ricevuti da alcuni candidati che hanno fatto ricorso. Da un primo esame dovrebbero aver ragione Alessandro Canelli della Lega Nord e Marcello Gambaro del Pdl che hanno presentato ricorso ritenendo di aver ricevuto più voti di quelli che sono stati loro attribuiti. Da ricontare anche le preferenze di Filippo Borroni e Tiziano Caselino del Pdl. L'esito positivo dei ricorsi non dovrebbe influire sugli schieramenti. Canelli che è già assessore rinuncerà per statuto al posto di consigliere. Gli altri esclusi appartengono al Pdl e quindi si tratterebbe di un cambio interno. Completati i riconteggi, la Prefettura invierà i risultati al Tar Piemonte che sentenzierà il 3 dicembre prossimo. In caso di avvicendamento dei consiglieri non ci saranno conseguenze sugli atti amministrativi già approvati.

mt.u.